



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. DE SARLO - G. DE LORENZO"

C.F. 83000510764 – C.M. PZIS001007 – CCP n. 12102851 – Cod. Univoco Uff. UF8DC0 – Tel. 0973/21034

e-mail: pzis001007@istruzione.it - pzis001007@pec.istruzione.it • Sito Internet: <http://www.desarolagonegro.edu.it>

Liceo Scienze Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P – Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N – Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P - Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico " V. D'Alessandro " PZTD00101D - Istituto Professionale Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane PZRA001017 - **Via Sant'Antuono, 192 – 85042 LAGONEGRO (PZ)**

---

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

## ANNO SCOLASTICO

## 2026/2027

### Riferimenti normativi

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012  
Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013  
Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013  
Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013  
Nota MIUR 4233 – 19 febbraio 2014

---

**STUDENTE/ESSA :** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_ **sezione** \_\_\_\_\_ **Indirizzo** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe:** \_\_\_\_\_

**Referente BES:** \_\_\_\_\_

## SEZIONE ANAGRAFICA

**Nome:**

**Cognome:**

**Data di nascita:**

**Comune di nascita:**

**Provincia:**

**Sesso:**

**Nazionalità:**

Classe frequentata \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

Eventuale non ammissione alla classe successiva

(specificare) \_\_\_\_\_

Altre informazioni di tipo generale fornite dalla famiglia/ Enti affidatari

---

---

---

## ELABORAZIONE DEL PDP STUDENTE CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Delibera del Consiglio di classe/Team data redazione \_\_\_\_\_
- Aggiornamento e/o verifica data \_\_\_\_\_
- Revisione data \_\_\_\_\_

Studente/Studentessa con:

- Diagnosi clinica data redazione \_\_\_\_\_ ente/professionista  
\_\_\_\_\_

(specificare)

---

- Relazione clinica data redazione \_\_\_\_\_ ente/professionista  
\_\_\_\_\_

(specificare)

---

- Segnalazione delle difficoltà dello studente da parte della scuola attuale/precedente inoltrata alla famiglia in data \_\_\_\_\_, rispetto alla quale:
  - è ancora in corso l'iter diagnostico
  - non sono state diagnosticati disturbi, nè difficoltà particolari
  - la famiglia non ha proceduto con l'iter diagnostico
  - altro (specificare)
- 
- BES nell'area (barrare le voci di interesse):
- ☐ ATTENTIVA
  - ☐ LINGUISTICA
  - ☐ COMPORTAMENTALE
  - ☐ MOTORIO -PRASSICA
  - ☐ RELAZIONALE
  - ☐ SOCIALE/CULTURALE/ECONOMICA
  - ☐ ALTRO \_\_\_\_\_

#### AREE FUNZIONALI E GRADO DI BISOGNO EVIDENZIATO

**Indicare solo per le aree di interesse in base al grado di bisogno: 0 = nessun problema 1 = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario 2 = bisogno di personalizzazione medio/intermittente 3 = bisogno di personalizzazione forte/continuo**

| MACRO DIMENSIONE "FUNZIONE CORPOREA E COGNITIVA" |                     |                          |   |   |   |                                        |
|--------------------------------------------------|---------------------|--------------------------|---|---|---|----------------------------------------|
| Aree                                             | Abilità specifiche  | Grado Bisogno intervento |   |   |   | Descrizione (per le aree di interesse) |
| Cognitiva                                        | Abilità attentive   | 0                        | 1 | 2 | 3 |                                        |
|                                                  | Abilità mnestiche   | 0                        | 1 | 2 | 3 |                                        |
|                                                  | Funzioni esecutive  | 0                        | 1 | 2 | 3 |                                        |
|                                                  | Abilità strumentali | 0                        | 1 | 2 | 3 |                                        |

|                          |                                    |   |   |   |   |  |
|--------------------------|------------------------------------|---|---|---|---|--|
| <b>Apprendimenti</b>     | Metodo di lavoro e di studio       | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                          | Approccio metacognitivo            | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                          | Linguaggio interno                 | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
| <b>Linguistica</b>       | Comunicazione                      | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                          | Uso funzionale della comunicazione | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
| <b>Visuo-spaziale</b>    | Orientamento dx/sx                 | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                          | Organizzazione spaziale            | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
| <b>Motorio- prassica</b> | Organizzazione grosso-motoria      | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                          | Controllo fino-motorio             | 0 | 1 | 2 | 3 |  |

**Indicare solo per le aree di interesse in base al grado di bisogno: 0 = nessun problema 1 = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario 2 = bisogno di personalizzazione medio/intermittente 3 = bisogno di personalizzazione forte/continuo**

| <b>MACRO DIMENSIONE “PARTECIPAZIONE SOCIALE”</b> |                           |                                         |   |   |   |                                                   |
|--------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------|---|---|---|---------------------------------------------------|
| <b>Aree</b>                                      | <b>Abilità specifiche</b> | <b>Grado<br/>Bisogno<br/>intervento</b> |   |   |   | <b>Descrizione<br/>(per le aree di interesse)</b> |
| <b>Autonomie</b>                                 | Autonomia personale       | 0                                       | 1 | 2 | 3 |                                                   |
|                                                  | Autonomia di lavoro       | 0                                       | 1 | 2 | 3 |                                                   |
|                                                  | Autonomia scolastica      | 0                                       | 1 | 2 | 3 |                                                   |

|                        |                                                              |   |   |   |   |  |
|------------------------|--------------------------------------------------------------|---|---|---|---|--|
| <b>Motivazionale</b>   | Qualità della partecipazione alle attività di gruppo/ classe | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Persistenza nello sforzo nell'attività individuale           | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Interessi                                                    | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Tolleranza della frustrazione e dell'errore                  | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Iniziativa autonoma                                          | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
| <b>Socio-affettiva</b> | Rapporti con adulti                                          | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Rapporti con i pari                                          | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Autoregolazione emozionale                                   | 0 | 1 | 2 | 3 |  |
|                        | Abilità ludiche                                              | 0 | 1 | 2 | 3 |  |

#### STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE *(indicare quelle di interesse)*

Per raggiungere il successo formativo dello studente/della studentessa è necessario:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Favorire un buon clima di classe e di collaborazione.
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro.
- Valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni.
- Privilegiare i rinforzi positivi, piuttosto che le punizioni.
- Altro \_\_\_\_\_

#### Organizzazione dell'ambiente e delle procedure comportamentali

- Introdurre delle routine scolastiche quotidiane.
- Preannunciare le routine di entrata, uscita e transizioni dall'aula.
- Disporre i banchi in base ad un progetto di intervento specifico.
- Curare che l'arredo sia ordinato ed essenziale.
- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo.

- Definire dei compiti sociali con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.).
- Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale, aiutando gli allievi ad esprimere una serie di risposte alternative.
- Altro \_\_\_\_\_

### Strategie didattico-educative

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza. Privilegiare la tecnica di cooperative learning.
- Privilegiare la tecnica del tutoring tra pari nelle attività di classe e non strutturate (ricreazione, transizioni ecc.).
- Utilizzare tempi di lavoro brevi o con piccole pause.
- Adottare strategie di lavoro per sotto obiettivi.
- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito.
- Rendere visivo concretamente il tempo da dedicare alle attività (tabelle settim./giornaliere, timer, clessidre, ecc)
- Alternare momenti di insegnamento frontale ad attività laboratoriale (a coppie, a piccolo gruppo, a classi aperte).
- Scrivere alla lavagna in modo ordinato chiaro e comprensibile.
- Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
- Chiarire o semplificare le consegne scritte sottolineando o evidenziando le parti più significative.
- Aiutare l'alunno a ricavare a fare collegamenti tra le proprie conoscenze e la disciplina stessa.
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità.
- Promuovere la comprensione del testo, definendo insieme livelli e informazioni più significative e i concetti chiave.
- Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo (carattere grafico, immagini, schemi, ecc.).
- Promuovere i processi meta cognitivi (aiutare gli allievi a verbalizzare le procedure utilizzate).
- Altro \_\_\_\_\_

### Strategie specifiche

- Token Economy Patti/contratti educativi.
- Individuare strategie di gestione delle contingenze in presenza di comportamenti problema gravi (time out, ecc.)
- Training di alfabetizzazione socio-emozionale e di abilità comunicative.
- Peer tutoring ed altre strategie relazionali (sociogramma, circle-time, ecc.). Altro \_\_\_\_\_

.....

.....

***Nella compilazione del PDP si considerino solo le discipline che necessitano di personalizzazione.***

| DISCIPLINE<br>(da definire per INDIRIZZO DI STUDI)                                                                                                                                                                                                                                                                                         | METODOLOGIE PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.                                                                                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunno (verbale, visivo, cinestetico, uditivo).</li> <li>2. Prevedere una riduzione del 30% dei compiti assegnati alla classe.</li> <li>3. Fornire sintesi e mappe concettuali già predisposte degli argomenti trattati (in fotocopia, dal docente o dai compagni), e permetterne l'uso durante l'interrogazione.</li> <li>4. Fornire l'uso di disegni, di fotografie, di carte geografiche e storiche, di tabelle cronologiche e di formulari (a sostegno della memorizzazione).</li> <li>5. Permettere l'uso di tabelle di vario tipo (tavola pitagorica, retta ordinata dei numeri, tavole per l'addizione, sottrazione e le misure, tabelle per i verbi, ecc.).</li> <li>6. Programmare per tempo le verifiche scritte.</li> <li>7. Programmare le interrogazioni orali (quando-cosa).</li> <li>8. Frazionare in più parti l'argomento da trattare durante le verifiche scritte e orali.</li> <li>9. Predisporre verifiche:<br/>9a <input type="checkbox"/> strutturate 9b <input type="checkbox"/> graduate</li> <li>10. Privilegiare l'orale allo scritto.</li> </ol> |
| DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>DISCIPLINA:<br>METODOLOGIE N.<br><br>* Per la scuola secondaria di 2° grado si raccomanda di fare riferimento alla Nota e OM Ministeriali che annualmente regolano gli Esami di Stato. | <ol style="list-style-type: none"> <li>11. Privilegiare lo scritto all'orale.</li> <li>12. Utilizzare come modalità di verifica scritta in prevalenza: test a risposta aperta, test a risposta chiusa, collegamenti, completamenti, problem solving, ricerca l'intruso.</li> <li>13. Consentire nelle verifiche scritte, il 30% in più del tempo assegnato alla classe se necessario.</li> <li>14. Valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo (anche se questo può risultare inferiore a quello dei compagni) e dell'impegno</li> <li>15. Valutare considerando il percorso didattico e le strategie adottate nel PDP.</li> <li>16. Altro</li> </ol> <p>Per gli alunni stranieri (MIUR-19 febbraio 2014 - Nota 4233 - "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>17. Corsi di italiano L2 per alunni stranieri.</li> <li>18. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.</li> <li>19. Per il primo/secondo trimestre - primo quadrimestre, sospensione della valutazione</li> <li>20. Altro _____</li> </ol>          |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

**IMPEGNI CON LA FAMIGLIA** *(indicare quelli di interesse)*

**La famiglia si impegna a collaborare con la scuola nei seguenti ambiti di intervento educativo del proprio figlio.**

**Sfera comportamentale**

- Valorizzare gli interessi e le attitudini.
- Individuare incarichi gratificanti.
- Ignorare i comportamenti lievemente negativi.
- Valorizzare i comportamenti positivi utilizzando rinforzatori motivanti.
- Promuovere a casa i seguenti obiettivi comportamentali a breve termine individuati come prioritari a scuola:
  1. \_\_\_\_\_ 2. \_\_\_\_\_
  3. \_\_\_\_\_
- Altro: \_\_\_\_\_

**Attività di studio e compiti per casa**

- Predisporre l'ambiente di studio a casa in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione.
- Monitorare che nel tavolo di studio siano presenti solo i materiali necessari.
- Sostenere l'uso di tabelle settimanali, giornalieri ed eventualmente di supporti uditivi (timer, clessidre, ecc.) per migliorare l'autonomia nella gestione del tempo di studio.
- Sostenere l'uso di raccoglitori.

- Controllare stabilmente la corretta esecuzione dei compiti segnati nel diario.
- Sostenere l'uso dei seguenti supporti visivi e tecnologici nello studio:

---



---



---

- Altro: \_\_\_\_\_

#### **Comunicazione scuola-famiglia**

- Sostenere lo scambio di informazioni tra famiglia e scuola (*definire la tempistica:* \_\_\_\_\_)
- Utilizzare comunicazioni scritte frequenti riguardo obiettivi educativi e didattici. • Altro: \_\_\_\_\_

### **INVALSI (per le classi seconde e quinte)**

In vista dello svolgimento delle prove invalsi, si prevede di richiedere le seguenti seguenti misure dispensative e/o strumenti compensativi:

- ✓ tempo supplementare
- ✓ utilizzo della sintesi vocale
- ✓

.....COMPONENTI GRUPPO REDAZIONE DEL PDP.....

**Personale scolastico**

**Firma**

***Il Dirigente Scolastico***

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***DOCENTI***

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***FIRMA DEI GENITORI (o chi ne fa le veci)***

***Madre*** \_\_\_\_\_

***Padre*** \_\_\_\_\_

***FIRMA DELLO STUDENTE/ DELLA STUDENTESSA (se maggiorenne)***

\_\_\_\_\_ ***Luogo***  
***e data***

## CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (padre)

genitori del ragazzo/a \_\_\_\_\_ nato/a a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

\_\_\_\_\_

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

\_\_\_\_\_

## INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PDP PER BES E USO CORRETTO DEI DESCRITTORI

Casi in cui viene compilato questo modello di PDP:

1. Studenti/studentesse con altre tipologie di disturbo non previste nella L. 170/2010
2. Studenti/studentesse con iter diagnostico di DSA non ancora completato
3. Studenti/studentesse con svantaggio socio economico
4. Studenti/studentesse con svantaggio socioculturale

Poiché la compilazione del PDP deve essere una procedura analitica ma anche agile, **si consiglia di andare a descrivere solamente quelle abilità e quelle aree chiaramente compromesse.** Ovviamente, però, più il quadro è esaustivo, maggiore sarà l'efficacia dell'intervento educativo. Come procedere nella compilazione della tabella? Innanzitutto per ogni abilità è opportuno indicare il grado di bisogno manifestato dallo studente, articolato in quattro livelli:

0 = l'allievo in quell'abilità è del tutto autonomo (considerata ovviamente la sua età) e non richiede aiuti particolari;

1 = l'allievo mostra saltuariamente delle difficoltà, che richiedono lievi interventi di supporto da parte dell'adulto;

2 = l'allievo mostra regolari difficoltà, per cui sono necessari intervento di supporto maggiormente strutturati;

3 = l'allievo manifesta rilevanti difficoltà, per cui richiede aiuti altamente strutturati e continui.

Al fine di individuare il livello su cui si colloca lo studente/la studentessa, si consiglia un confronto tra tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe o del Team. **Dopo aver individuato il livello di bisogno, si procede fornendo opzioni selezionabili che esplicitano le criticità manifestate dallo studente** (con un linguaggio molto concreto e possibilmente anche con esempi), **ma anche dei punti di forza: in particolare questo secondo aspetto non dovrebbe essere trascurato**, in quanto l'intervento educativo dovrebbe sfruttare dell'allievo, le abilità residue (che lui sa fare in autonomia), le attitudini (ciò che lui mostra di saper fare particolarmente bene e che se incentivate possono essere fonte di specializzazione e orientamento futuri) e i suoi interessi (ciò che a lui piace) per ri-motivare l'apprendimento. Inoltre, è importante per evitare una visione eccessivamente e globalmente negativa dell'allievo, che risulterebbe demotivante per lui, per i genitori e per gli insegnanti. **Infine, si indicano le strategie o/e gli obiettivi educativi e riabilitativi**: si raccomanda di individuare obiettivi molto concreti e specifici, raggiungibili nel corso di alcuni mesi di lavoro. **Gli insegnanti avranno quindi cura di selezionare solo le strategie applicabili per il conseguimento dei risultati attesi**. In particolare, è importante evitare due errori: da un lato, quello di porre obiettivi troppo ambiziosi, che potrebbero ingenerare solamente fallimenti e frustrazione; dall'altro quello di moltiplicare in modo esponenziale gli obiettivi educativi e riabilitativi. **Pertanto, si consiglia di individuare pochi e specifici obiettivi soprattutto nelle aree in cui l'allievo con BES è maggiormente compromesso**. Si fa notare come le stesse strategie vengano più volte riprese nelle diverse aree, proprio per rendere più esaustiva la compilazione della scheda, senza incorrere nella possibilità di tralasciare particolari importanti al fine di ottenere un quadro il più chiaro possibile sugli interventi che gli insegnanti propongono di attuare.

## MACRO DIMENSIONE “FUNZIONE CORPOREA E COGNITIVA”

### Area cognitiva ● Abilità attentive

Innanzitutto è importante una descrizione dettagliata del funzionamento attentivo, per come emerge sia da eventuali prove strutturate sia, soprattutto, dall'osservazione in classe. Si consiglia, nella descrizione del funzionamento attentivo dell'allievo, di far riferimento alle dimensioni riportate ossia orientamento, selettività, capacità, durata e controllo dell'output.

#### ● Abilità mnestiche

Per quanto riguarda le dimensioni mnestiche, descrivere soprattutto due aspetti: da un lato, la capacità dello studente di utilizzare in modo autonomo ed appropriato delle strategie di memorizzazione; dall'altro la funzionalità della memoria di lavoro, ad esempio valutata nella capacità dell'allievo di risolvere calcoli mentali. Si raccomanda di valutare e di descrivere la funzionalità mnestica sia dal punto di vista verbale che da quello visuospaziale (ad esempio, la capacità dello studente di memorizzare date, eventi e nomi).

#### ● Funzioni esecutive

Si tratta di funzioni cognitive complesse ed avanzate, mediate dalle aree prefrontali del cervello, e spesso compromesse negli allievi con BES. In particolare, si consiglia di osservare e descrivere studenti rispetto a tre fondamentali funzioni esecutive:

- 1) la pianificazione, ovvero la capacità di pianificare in anticipo i passi di un compito (sia esso una ricerca, un gioco o un disegno) invece che procedere in modo casuale e caotico;
- 2) l'inibizione, ossia la capacità di inibire stimoli irrilevanti per il compito, ma soprattutto inibire comportamenti non funzionali all'obiettivo (come può accadere quando l'allievo deve sostituire un modo non adeguato di approcciare il problema);
- 3) la flessibilità e generatività, ossia la capacità di immaginare differenti modi per risolvere un compito, per svolgere un gioco, per raccontare un evento, ecc. Bisogna comunque considerare che tali funzioni, rispetto alle abilità dei punti precedenti.

**Area degli apprendimenti:** indicare innanzitutto lo stile d'apprendimento dell'allievo, per come emerge nella sua normale attività quotidiana a scuola, ossia se preferisce sfruttare il canale verbale, quello visuospatiale o quello cinestesico. Al fine di fornire tale indicazione, si consiglia un lavoro collaborativo tra insegnanti, facendo riferimento a come normalmente l'allievo svolge i compiti a scuola: ad esempio, nel prendere appunti tende a scrivere molto (approccio verbale) o utilizza schemi, frecce ed altri segni grafici (approccio visuospatiale).

#### ● **Abilità strumentali**

Le abilità strumentali da considerare sono la lettura (sia nella dimensione di correttezza e velocità della decodifica del segno scritto sia nella dimensione della comprensione), la scrittura (aspetti grafici, ortografici e di composizione del testo) e il calcolo (nella correttezza dell'esecuzione, ma anche e soprattutto nell'organizzazione spaziale degli elementi ). ● **Metodo di studio**

È importante in questa voce indicare soprattutto tre elementi: innanzitutto se l'allievo possiede un metodo di studio (per quanto possa risultare più o meno efficace); in secondo luogo se è in grado di modificare in modo flessibile il proprio metodo di studio in base alle richieste del compito oppure se procede in modo rigido; infine quanto è autonomo nell'impiegare tale metodo oppure se richiede continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

#### ● **Approccio metacognitivo**

Infine, la terza abilità riguarda la capacità dell'allievo di adottare in modo metacognitivo il compito: ciò significa che non procede in modo impulsivo e per tentativi ed errori. Piuttosto di fronte al compito si interroga prima su quale sia l'obiettivo da raggiungere, quali abilità e materiali sono sufficienti, quali passi si devono compiere, ecc. Queste informazioni possono essere desunte sia osservando l'allievo impegnato in vari compiti sia chiedendogli di descrivere in che modo stia cercando di risolvere un compito.

#### ● **Linguaggio interno**

Indica la capacità dell'allievo di utilizzare il linguaggio per fornirsi istruzioni durante un compito. Tale abilità può essere indagata impegnando il soggetto in un'attività (possibilmente per lui motivante) e chiedendogli di descrivere il suo modo di procedere: si valuterà non solo la precisione del resoconto, ma anche l'eventuale intromissione incontrollata di affermazioni verbali del tutto slegate dall'attività in corso (si ricorda ad esempio che gli allievi con ADHD sono particolarmente compromessi in tale abilità).

### **Area linguistica ● Comunicazione**

La prima abilità dell'area linguistica riguarda la capacità dell'allievo di:

- produrre sia in forma orale che scritta testi: 1) corretti dal punto di vista ortografico; 2) dotati di significato; 3) comprensibili per l'interlocutore,
- capacità di ascolto
- riflessione linguistica
- comprensione orale e scritta (può essere anche indicato il livello di comprensione mostrato dallo studente, ossia se si ferma su un piano puramente letterale, oppure se è in grado di compiere collegamenti, inferenze, ipotesi, ecc.)

#### ● **Uso funzionale della comunicazione**

Si tratta della capacità dell'allievo di rispettare i turni di parola e di fare interventi coerenti con il contesto.

### **Area visuo-spaziale ● Orientamento sx/dx**

Molti degli allievi in questione lamentano un inadeguato orientamento sinistra-destra, che compromette sia le abilità strumentali di letto-scrittura sia molte altre attività di vita quotidiana. Tale abilità può essere valutata in modo efficace osservando direttamente l'allievo mentre è impegnato in attività che richiedono tale orientamento (come avviene appunto nella lettura).

### **● Organizzazione spaziale**

Anche l'organizzazione dello spazio risulta spesso compromessa negli allievi con BES: pertanto, si consiglia di osservare come l'allievo organizza lo spazio quando disegna, ovvero il banco prima di un compito, ecc. Si raccomanda una valutazione compiuta in contesti ed in attività differenti.

### **Area motorio-prassica ● Organizzazione grosso-motoria**

Si tratta della capacità dell'allievo di essere organizzato ed equilibrato durante attività che coinvolgono ampi distretti corporei, come ad esempio andare in bicicletta, svolgere un'attività sportiva, ecc.

### **● Controllo fine-motorio**

Si tratta della capacità dell'allievo di controllare in modo fine e preciso i movimenti delle mani, ad esempio quando impugna la penna, quando colora dentro i margini di un disegno, ecc.

## **MACRO DIMENSIONE “PARTECIPAZIONE SOCIALE”**

### **Area delle autonomie ● Personale**

Si tratta della capacità dell'allievo di essere autonomo in una serie di attività di vita quotidiana (cura della persona, recarsi ai servizi, ecc.) uso dei servizi del territorio.

### **● Di lavoro**

Si tratta della capacità dell'allievo di essere autonomo nell'iniziare un'attività e portarla avanti.

### **● Scolastica**

Si tratta della capacità dell'allievo di essere autonomo nella gestione del materiale scolastico e nell'esecuzione dei compiti a casa, ma anche nelle transizioni tra un'attività e l'altra.

### **Area motivazionale ● Qualità della partecipazione alle attività di gruppo/classe**

Indica l'abilità dell'allievo di partecipare ad attività di gruppo (studio, gioco, ecc.) in modo costruttivo, contribuendo al lavoro, mantenendo un comportamento relazionale adeguato, confrontandosi in modo non aggressivo con gli altri, ecc. Gli allievi con BES spesso lamentano specifiche difficoltà nel coordinarsi con gli altri, risultando così disturbanti ed inefficaci nella collaborazione.

### **● Persistenza nell'impegno in attività individuali**

Indica la capacità dell'allievo di persistere nell'impegno in modo costante anche di fronte le prime difficoltà o quando compare la fatica. Si tratta di una delle problematiche principali mostrate dagli allievi con BES. ● **Interessi**

In questo caso, è opportuno soprattutto valutare se l'allievo mostra degli interessi (scolastici o extrascolastici) che possono essere utilizzati come rinforzi positivi.

### ● **Tolleranza della frustrazione e dell'errore**

Indica la capacità dell'allievo di tollerare situazioni frustranti (ad esempio le attese, i divieti, i rimproveri, gli errori e gli insuccessi, ecc.) senza dar luogo a condotte aggressive o comunque problematiche.

### ● **Iniziativa autonoma**

Indica la capacità da parte dell'allievo di prendere l'iniziativa in attività diverse (un compito, un gioco, ecc.) senza la necessità di continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

## **Area socio affettiva ● Rapporti con adulti**

In questa prima dimensione, è fondamentale osservare eventuali atteggiamenti oppositivi, sfidanti o chiaramente aggressivi manifestati dall'allievo con BES verso gli adulti, mantenendo distinte le risposte verso: l'insegnante di classe, il genitore, l'adulto non familiare (ad esempio, l'insegnante di un'altra classe).

### ● **Rapporti coi pari**

In questo caso, si consiglia di osservare le abilità relazionali dell'allievo (entrare adeguatamente in un rapporto sociale, gestire i conflitti, ecc.) nei confronti di coetanei, sia durante attività strutturate sia in momenti destrutturati (ad esempio a ricreazione). Spesso infatti gli allievi con BES lamentano forti difficoltà sociali, con conseguente rischio di isolamento. ● **Autoregolazione emotionale**

Si tratta di un'area molto ampia, che possiamo tuttavia osservare con riferimento ad alcuni specifici indicatori: 1) la frequenza e l'intensità di esplosioni emotive da parte dell'allievo, 2) il tempo impiegato per recuperare uno stato emotivo tranquillo ed infine 3) la capacità di verbalizzare o comunque comunicare le proprie emozioni, senza dar luogo a condotte disturbanti. Ricordiamo infatti che spesso gli allievi con BES sono sregolati tanto sul piano comportamentale quanto su quello emotivo.

### ● **Abilità ludiche**

Infine, è importante osservare la capacità di autoregolazione mostrata dall'allievo con BES in attività ludiche o sportive a lui gradite, nelle quali possiamo attenderci il massimo di impegno motivazionale.